L’applicazione del D.Lgs. 81/08

- **D.Lgs. 81/2008**
- **Attuazione dell'articolo 1 della Legge 123/2007, in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro**

- E’composto da 306 articoli, 13 titoli, 51 allegati,
- Titolo I –Disposizioni Generali,
- Titoli dal II al XI –Disposizioni Speciali,
- Titolo XII –Disposizioni in materia penale e procedura penale,
- Titolo XIII –Norme transitorie e finali.

Filosofia del decreto

- **Anni ’50 (primi DPR sulla sicurezza):Filosofia della protezione:Eliminazione o riduzione delle condizioni pericolose**
- **Anni 90 (direttive europee e decreto 626)**
- **Filosofia della prevenzione:Riconoscimento preventivo dei rischi e predisposizione delle misure per agire sulle azioni pericolose**

Anno 2008 (Testo Unico)

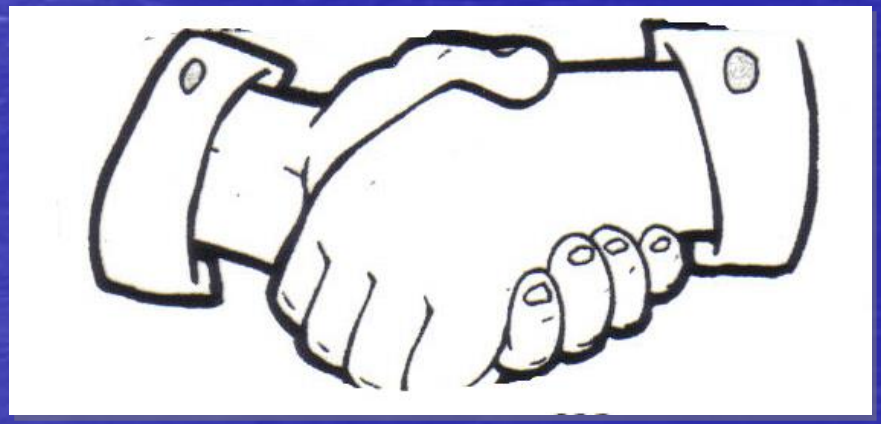
- Filosofia della programmazione e organizzazione della sicurezza, per conferire effettività ed efficacia all'azione di prevenzione:
- Predisposizione dei sistemi di controllo dell'efficacia e dell'efficienza delle misure adottate
- Ripartizione intersoggettiva dell'obbligo di sicurezza e salute fra i ruoli della linea gerarchico - funzionale

- Abroga e sostituisce gran parte della precedente disciplina in materia di sicurezza sul lavoro,
- E’entrato in vigore il 15 maggio 2008 Tuttavia:Le disposizioni relative ai rischi da stress lavoro-correlato slittano all’1 agosto 2010,
- Le disposizioni relative ai rischi da radiazioni ottiche artificiali slittano al 26 aprile 2010,
- Le disposizione relative ai rischi da campi elettromagnetici slittano al 30 aprile 2012.

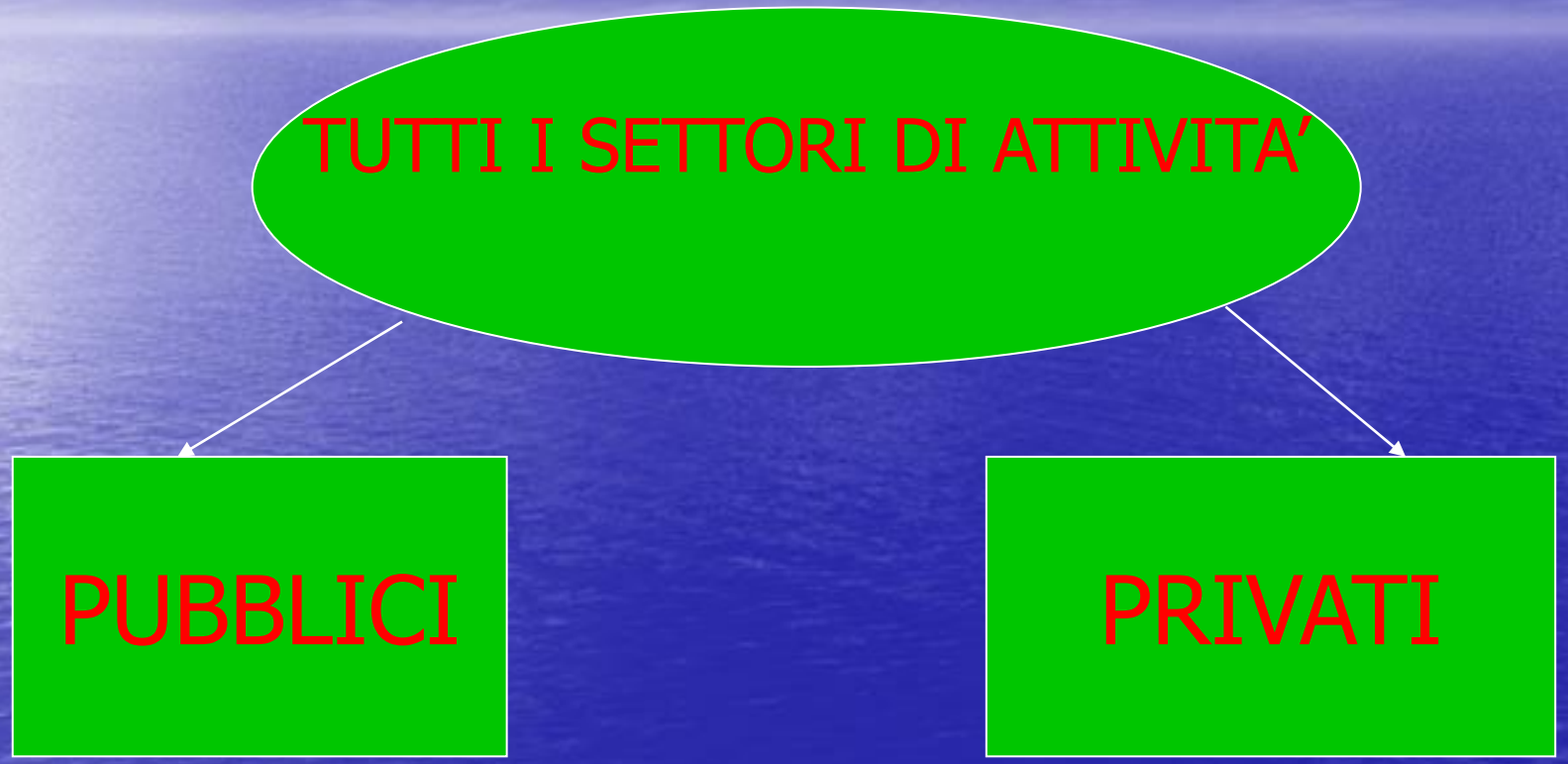
Corso di formazione /informazione artt. 36-37 d.lvo 81/'08

Un diritto/dovere per i Lavoratori art. 20 c.2 h

Un OBBLIGO per il Dirigente Art. 18



CAMPO DI APPLICAZIONE
art. 3



La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e il miglioramento delle condizioni di lavoro dipendono prima di tutto dalla conoscenza dei rischi ai quali si è esposti ogni giorno durante lo svolgimento della propria attività lavorativa e dalle misure di prevenzione e protezione che si possono mettere in campo.

La conoscenza dei rischi avviene attraverso le attività di:

- **Informazione (art. 36)**
- **Formazione (art. 37)**
- **Addestramento (art 37)**

- **Le prime norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza risalgono al 1865.**
- **Nel 1898 con il Regio Decreto n. 30 viene introdotta l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro (da cui nascerà l'INAIL) e si afferma il concetto di responsabilità oggettiva del datore di lavoro limitata alla "riparazione del danno", la quale comporta il "risarcimento economico" per il lavoratore che subisce l'infortunio.**
- **Con la legge n. 80 del 17 marzo 1898 a proposito di infortuni viene introdotto il concetto di fatalità o errore umano.**

- **Nel 1930 è emanato il Codice Penale dove sono evidenziati per la prima volta i reati in materia di sicurezza del lavoro a carico dell'imprenditore: art. 437 rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro art. 451 omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro.**

- **Nel 1942 viene emanato il nuovo Codice Civile: viene separata la tutela della prevenzione dalla tutela dell'assicurazione il datore di lavoro ha il dovere di tutelare la salute del lavoratore (vedi art. 2087 c.c.)**

Con l'entrata in vigore della Costituzione del 1948,

Art.2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo…. La salute è un diritto individuale fondamentale, primario ed assoluto, da inquadrare tra quelle posizioni soggettive direttamente tutelate dalla Costituzione (Sentenza C.C. n.88/1979).

L’ INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE:

DEVONO ESSERE RIPETUTE IN RELAZIONE AL VARIARE DEI RISCHI E DELLE MANSIONI, ALLA FINE DOVRA’ ESSERE CERTIFICATA



Informazione dei lavoratori



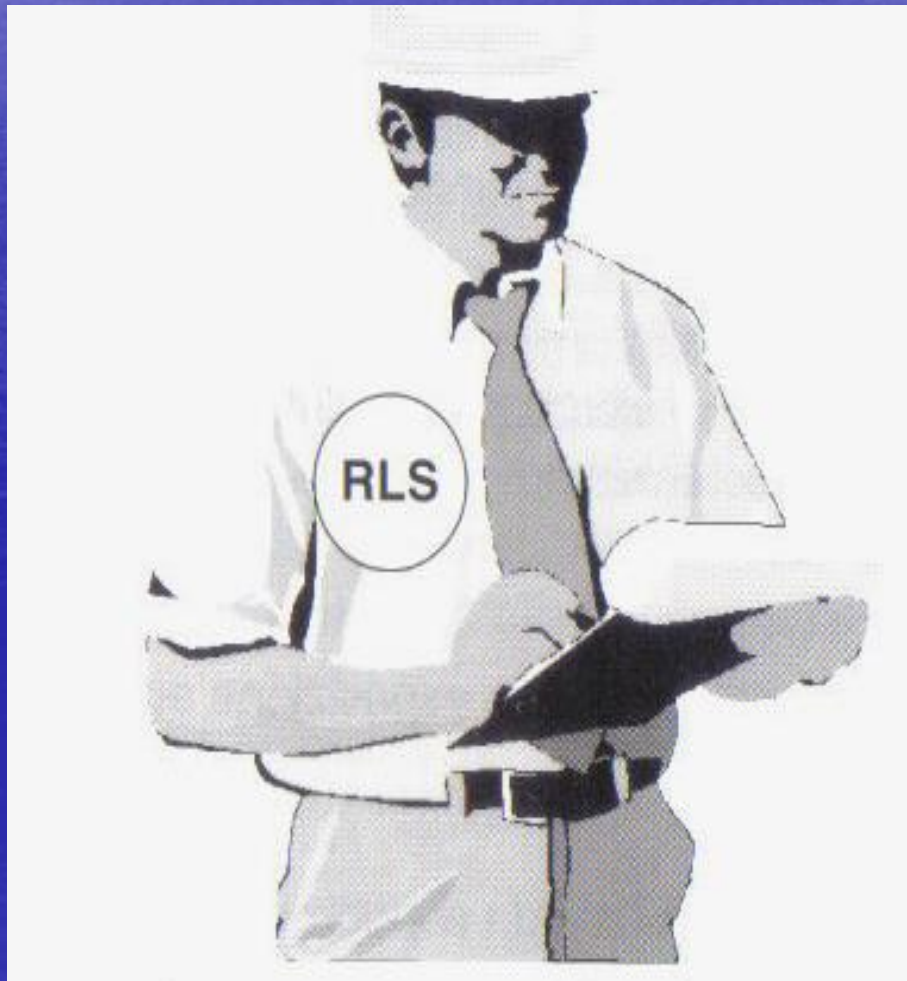
Il DIRIGENTE DEVE SAPERE ASCOLTARE





la nuova nomina del RLS (art. 18 c. 1 lett. a) comunicazione INAIL

- PREVENZIONE COME FATTORE INTEGRATO NELL'ORGANIZZAZIONE,
- MODELLO PARTECIPATIVO, PROPOSITIVO,
- DEFINIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI, E DELLE RESPONSABILITA'.



OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO enunciati nell'art.18

- VALUTAZIONE DEI RISCHI
- DOCUMENTO DELLA SICUREZZA CON LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN CONSEGUENZA DELLA VALUTAZIONE.
- NOMINA DELLE FIGURE SENSIBILI

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO



Il DATORE DI LAVORO DEVE:

- Designare l'RSPP,
- Programmare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione,
- Designare gli incaricati all'emergenza incendio e primo soccorso (consulta RLS), garantendo una formazione adeguata,



-SORVEGLIANZA SANITARIA-
Il MEDICO COMPETENTE

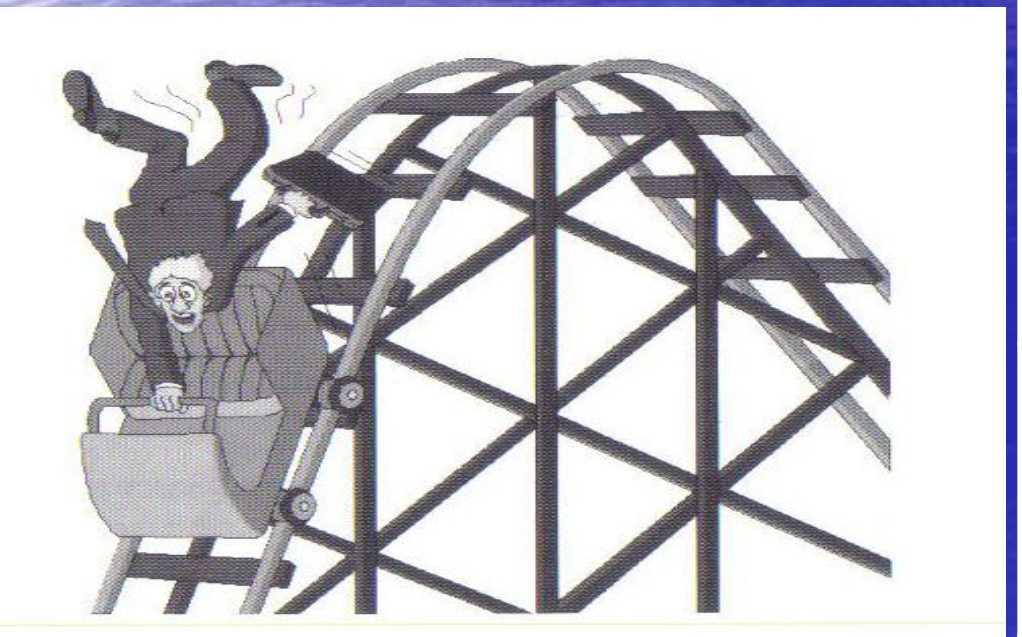
- Medico competente libero professionista dipendente di una struttura pubblica o privata,
- In possesso di specifici requisiti professionali (medicina del lavoro),
- Interviene qualora il Dirigente lo ritiene necessario (es. videoterminali >20 ore settimanali).



MISURE GENERALI DI TUTELA

- VALUTAZIONE DEI RISCHI -PRIORITA'-

$$R = P \times D$$



D \ P	1	2	3
2	2	4	6
3	3	6	9

OBBLIGHI DEI LAVORATORI
Cosa deve fare il Lavoratore (e lo studente equiparato)(obblighi art. 20)

- CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA DELLA PROPRIA SALUTA E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE, SU CUI POSSONO RICADERE GLI EFFETTI DELLE SUE AZIONI O OMISSIONI.

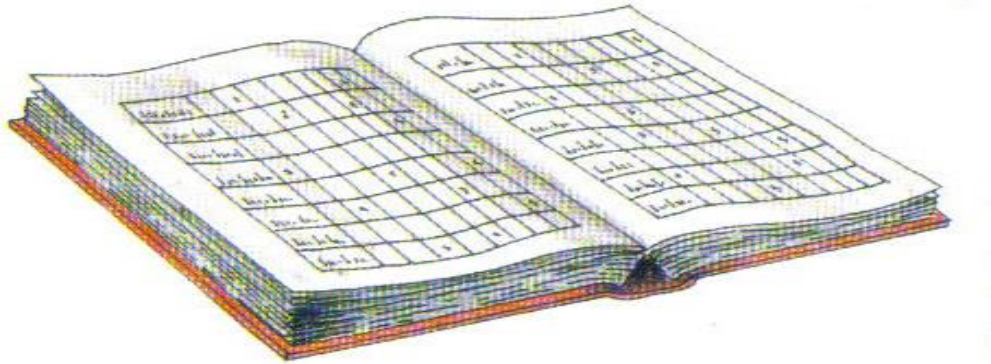




Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal DS

I COSTI DEGLI INFORTUNI

- Incidenza sia nell'ambito sociale che nell'azienda,
- Costi diretti ,
- Costi indiretti,
- Il datore di lavoro tiene aggiornato il registro degli infortuni





alto 1,80 m
salisse su di
una scala di 2 m,
- in caso di caduta -
la sua testa,
trovandosi a
1,80 + 2 = 3,80 m
sarebbe esposta
al pericolo di
frattura della
base cranica

RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA -RLS-

- Designato o eletto dai lavoratori,
- È consultato per la programmazione,
- È consultato per la designazione degli addetti alle emergenze,
- Ha accesso ai documenti (registro infortuni, documento di valutazione)
- Deve essere retribuito.



L'EDIFICIO SCOLASTICO E' UN LUOGO DI LAVORO AL PARI DI TUTTE LE ATTIVITA' PRIVATE

- IL DIRIGENTE VIENE EQUIPARATO AL DATORE DI LAVORO,

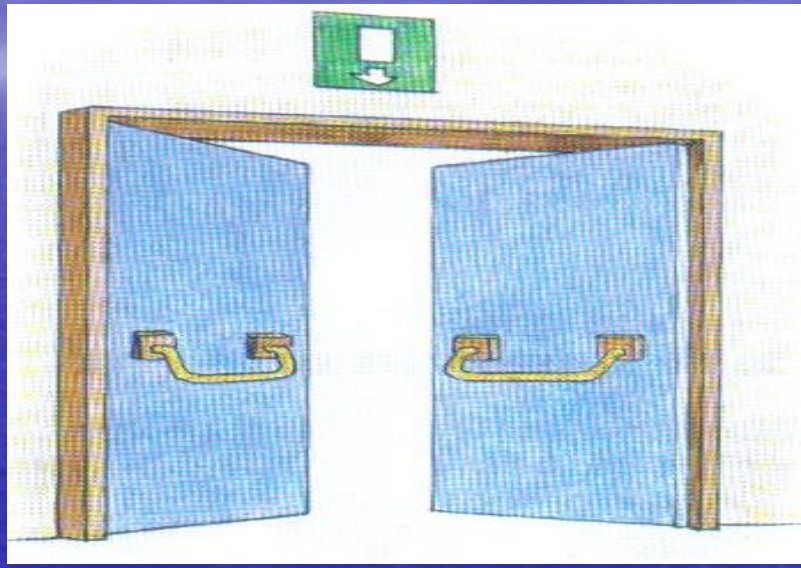
- LO STUDENTE E' EQUIPARATO AL LAVORATORE QUANDO LO STESSO FREQUENTA LABORATORI.

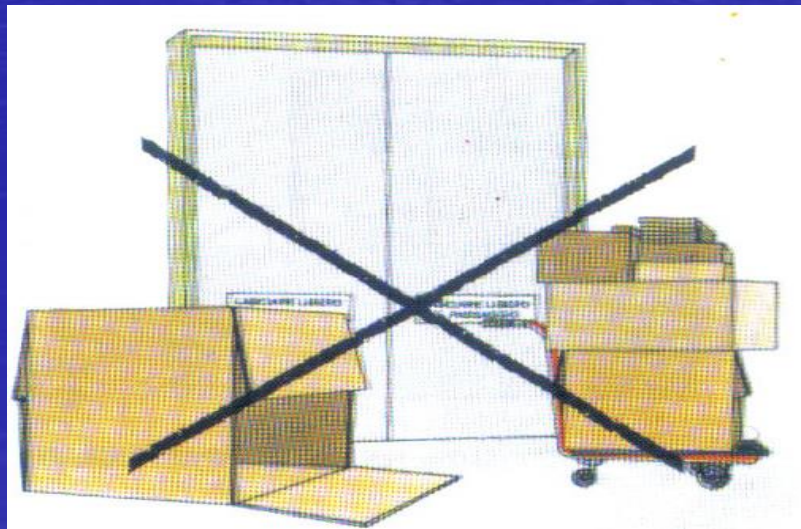
I LUOGHI DI LAVORO

- Le vie di uscite (fuga) devono essere sgombre, e abbiano dimensioni >=120 cm. e conducano in luoghi sicuri entro 60 m..
- **In ogni caso la dimensione di un segnale dovrà rispettare la seguente formula:**

$A >= L^2 / 2000$

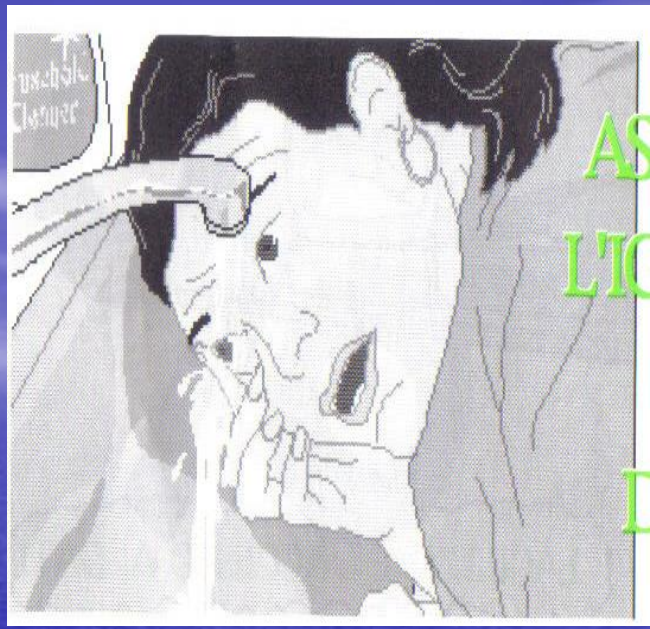
- **ove: A rappresenta la superficie del segnale espressa in m2 ed L la distanza in metri alla quale il segnale deve essere riconoscibile.**
- **Il cartello deve risultare visibile e, se del caso, illuminato.**
- **I cartelli da utilizzare sono quelli riportati all'All. II, punto 3, D.Lgs. n. 493/1996.**





MISURE IGIENICHE

Il datore di lavoro assicura che i lavoratori dispongano di servizi igienici adeguati ed appropriati,
tutti i lavoratori sono tenuti ad osservare comportamenti igienicamente consoni.





CONCETTI DI PERICOLO E DI RISCHIO

- PERICOLO

  Potenzialità di una determinata entità (processo produttivo, macchina, sostanza, ecc.ecc.) di causare danni

-RISCHIO

E' funzione della probabilità del verificarsi dell'evento dannoso e della severità delle sue conseguenze.

Per quanto detto sopra possiamo concludere che:

- Il D. Lgs.81/'08:
- recepisce Direttive europee integrando la legislazione vigente;
- Si applica in tutti i settori privati e pubblici;
- Norma i criteri per la valutazione del rischio alla quale è strettamente collegata la formazione dei dipendenti.

Il documento di valutazione del rischio tra le altre cose deve contenere i criteri per:

- l'identificazione dei rischi, la valutazione e la programmazione degli interventi;
- Identificare il servizio di prevenzione e protezione il quale a sua volta si dovrà occupare d'individuare i fattori di rischio e indicare le misure di prevenzione;

- Una corretta valutazione del rischio comporta in primis la corretta identificazione dei pericoli;

Va sottolineata la differenza tra rischio, pericolo e danno.

- il rischio è una combinazione di probabilità e gravità di possibili lesioni,
- il pericolo è la potenzialità per una certa entità di causare danni,
- il danno è l'effetto negativo causato da un evento che si è determinato a seguito dell'esposizione ad un pericolo

La Valutazione dei Rischi nei luoghi di lavoro è un obbligo che compete al datore di lavoro

- Al lavoratore compete l'obbligo di osservare quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi (area misure preventive),
- segnalare un rischio del quale viene a conoscenza, anche se lo stesso non lo riguarda direttamente

- indossare i Dispositivi di Protezione Individuale che gli sono stati consegnati perché lo proteggano durante l'attività che svolge,
- Seguire i corsi di formazione/informazione che il datore di lavoro mette a disposizione (art. 20 comma 2 lettera h Dlgs 81/2008)

- nel caso in cui la violazione della norma anti infortunistica si traduce in un infortunio sul lavoro o una malattia professionale ne consegue un reato penale per lesioni personali o omicidio colposo.

- E’ un obbligo del preposto quello di sovrintendere e vigilare sull’osservanza degli obblighi di legge da parte dei singoli lavoratori,
- L’interfaccia tra il datore di lavoro e i lavoratori e il R.L.S. per la cui elezione non partecipa il datore di lavoro

La salute

- La salute è il benessere psichico, fisico e sociale(OMS).
- Costi dei danni lavorativi alla salute Stima INAIL del costo complessivo in Italia = 41 miliardi di euro/anno

- Costituzione art.32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

- Art.2087 cc: L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

- Delitti contro la persona

Codice penale art.590: lesioni personali colpose (se lesione personale grave o gravissima in violazione norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e relative all'igiene del lavoro il delitto è perseguibile d'ufficio)

Codice penale art.589: omicidio colposo

Dlgs 81/08 Sistema istituzionale Art.13 La vigilanza

- Organo di vigilanza:
- 1. ASL competente per territorio.
- 2. Corpo dei Vigili del Fuoco per quanto di specifica competenza.
- 3. Altri..

Legge 833/78:

- Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica ….

- all'unità sanitaria locale sono attribuiti, con decorrenza 1°gennaio 1980, i compiti attualmente svolti dall'Ispettorato del lavoro in materia di prevenzione, di igiene e di controllo sullo stato di salute dei lavoratori

- addetti ai servizi di ciascuna unità sanitaria locale, assumano ai sensi delle leggi vigenti la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo da essi esercitate relativamente all'applicazione della legislazione sulla sicurezza del lavoro.

Interventi dell'organo di vigilanza

- Ruolo attivo previsto dal Dlgs 81/08
- Verificare l'adozione delle misure generali di tutela (art.15).
- Verificare le deleghe di funzioni (art.16).
- Verificare l'assolvimento degli obblighi del datore di lavoro, dirigente, preposto, dei lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori, medico competente.

- Verificare gli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione (art. 26)
- Verificare la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi (art.27).
- Verificare i requisiti del responsabile e degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione o del Datore di lavoro nel caso di svolgimento diretto delle funzioni.

- Controllare il documento di valutazione dei rischi e le modalità di effettuazione delle valutazioni.
- Verificare l’adozione delle idonee misure di prevenzione e protezione.
- Verificare la effettuazione della riunione periodica.

- Verificare informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
- Verificare titoli e requisiti del Medico competente e la sua attività compresa la sorveglianza sanitaria.

- Verificare la gestione delle emergenze.
- Verificare la consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori.

Compiti specifici dell'organo di vigilanza ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

- Verifica che la valutazione dei rischi abbia tenuto conto (art. 271c.1):
- 1. della classificazione agente biologico
- 2. della informazione sulle malattie che possono essere contratte
- 3. dei potenziali effetti allergici e tossici

- 4. della conoscenza di eventuali patologie dei lavoratori che sono da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta
- 5. di situazioni rese note da autorità sanitaria
- 6. del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

Art.302 bis Dlgs 81/08 Potere di disposizione:

- gli organi di vigilanza impartiscono disposizioni esecutive per l'applicazione di norme tecniche e buone prassi, se adottate volontariamente ed espressamente dal DL, qualora non ne riscontrino una corretta adozione e se ciò non costituisce reato. E' ammesso ricorso entro 30 gg alla autorità gerarchicamente sovra ordinata che decide entro 15 gg. Decorso inutilmente tale termine il ricorso si intende respinto .